



Alcuni dei punti critici lungo le ciclopedonali cittadine segnalati dal cittadino Roberto Rigamonti

Piste ciclabili tra buche e degrado: così non va

La denuncia di Roberto Rigamonti, cittadino abituato a spostarsi sulle due ruote, che ha realizzato un dossier con i punti critici inviato al Comune: «Serve un intervento tempestivo di manutenzione e messa in sicurezza al fine di evitare ulteriori incidenti e garantire la sicurezza di tutti»

VIMERCATE (tlo) Ciclabili in condizioni a dir poco precarie, in alcuni casi pericolose. Questa la sintesi della denuncia messa nero su bianco da un cittadino vimercatese, **Roberto Rigamonti**, appassionato di bicicletta, che si è preso la briga di fare un «check up» sullo stato di salute dei percorsi dedicati a pedoni e due ruote presenti sul territorio comunale. Un dossier per certi versi impietoso, con tanto di documentazione fotografica, già inviato anche in Comune, al momento senza ottenere effetti.

«Da anni sono promotore della mobilità sostenibile, pertanto uso esclusivamente la bicicletta per gli spostamenti urbani e spostamenti casa-lavoro - scrive Rigamonti ricordando anche un drammatico recente incidente costato la vita a una donna - In seguito al tragico incidente occorso nei primi giorni del mese di luglio sulla pista ciclabile di via Goito, di fronte all'azienda "Vivai Malchiodi", che ha coinvolto una signora di 68 anni, desidero segnalare alcune criticità presenti su altri tratti ci-

clabili del territorio comunale. Ritengo fondamentale un intervento tempestivo di manutenzione e messa in sicurezza al fine di evitare ulteriori incidenti e garantire la sicurezza di tutti i cittadini, ciclisti e pedoni».

Il cittadino snocciola poi un elenco delle situazioni più critiche in cui si imbatte quotidianamente durante i suoi spostamenti. Tra questi: la ciclabile di via Moriano, dove un buco molto grande interrompe il passaggio quasi per intero di fronte alla congiunzione

con la strada, via per Ornago, in un punto in cui non c'è illuminazione; la ciclabile lungo la Sp2, tra Vimercate e Bellusco, con un manto in pessime condizioni; il percorso lungo via Adda (utilizzato durante l'anno scolastico ogni giorno da centinaia di studenti da e per il centro Omnicomprensivo), completamente invaso dalle fronde degli alberi; discorso simile anche per la ciclabile di via Cadona nei pressi del ponte sul Molgora; un altro grande buco, sempre in un tratto senza illuminazione, lungo il per-

corso che da via Milano porta alle Torri Bianche.

«Considerando che si stanno investendo dei soldi per rifare il manto stradale su molte rotatorie cittadine - conclude Rigamonti - confido che ci sia anche la possibilità di riservare dei soldi per la cura e la manutenzione delle ciclabili da troppo tempo trascurate».

Sperando che a Palazzo Trotti qualcuno si faccia carico delle segnalazioni intervenendo tempestivamente...